



Bologna città aperta agli stranieri, sono il 14%

BOLOGNA

P.B.M.

pbmanca@gmail.com

Aumenta la popolazione di origine straniera a Bologna. In città, attualmente, vivono cittadini appartenenti a 146 nazionalità diverse.

Nel 2011 sono stati registrati 52.473 stranieri, il 13,7% dell'intera popolazione residente. Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento dell'8,3%.

I nuovi bolognesi sono soprattutto giovani, in maggioranza donne, e provengono in particolare da Romania, Filippine e Bangladesh. La maggior parte di loro vive al quartiere Navile o al Savena.

Si tratta, in maggioranza, di cittadini europei (42,4%) e asiatici (35,1%). La fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra i 30 e i 44 anni (sono quasi 10.000 gli uomini e poco più di 9.700 le donne). L'età media degli stranieri residenti è 31,3 anni per gli uomini e 34,8 per le donne. Molto elevata anche la presenza di minori (0-14 anni): sono rispettivamente 4.574 i maschi di cui 1.230 di età compresa tra zero e due anni, e 4.174 le femmine, di cui 1.143 tra zero e 2 anni.

Invece è poco rappresentata la fascia di età 65-79 (328 uomini e 644 donne) e degli over 80 dove troviamo solo 39 uomini e 82 donne.

Nel 2011 sono stati 1.057 i nuovi nati da coppie con almeno un genitore straniero (erano stati 1.019 nel 2010 e 1.014 nel 2009). I matrimoni con almeno un coniuge straniero sono stati 182 e sono in calo: 181 nel 2010; 301 nel 2009 e 323 nel 2007.

I cittadini stranieri abitano soprattutto nelle zone periferiche della città (oltre 45.000) e in particolare nel quartiere Navile (12.507 residenti), seguito dal Savena e dal San Vitale. Si fermano a 6.586 quelli che abitano in centro. Solo 815 persone vivono nel quartiere dei Colli. I senza fissa dimora sono 32. Le coabitazioni, invece, nel 2011 erano 22.639, quasi 2.000 con 6 o più coabitanti.